LA SPEZIA SARZANA-BRUGNATO

indioresi

Domenica, 18 novembre 2012
a cura dell'UFFICIO DIOCESANO
COMUNICAZIONI SOCIALI

Via Don Minzoni, 56
19121 La Spezia
Tel. e fax:
0187.734865
e-mail:
pagine.laspezia@tin.it

1

Un incontro del vescovo con i genitori dei seminaristi

Il vescovo diocesano Luigi Ernesto Palletti presiede alle 16 le ordinazioni nella cattedrale di Cristo Re

La diocesi oggi in festa per i tre nuovi diaconi

I nuovi diaconi: da sinistra, Cereghino, Marozza, Mancini

Le celebrazioni delle Palme

Domenica prossima è la Domenica delle Palme, che immette nella Settimana Santa. Com'è tradizione, il vescovo diocesano Luigi Ernesto Palletti vigilerà e benedirà i rami di palma e di ulivo. La mattina di domenica prossima farà altrettanto nella città vescovile di Sarzana: benedizione di palme e ulivi alle 10 nella pieve di Sant'Andrea, quindi processione lungo la via Mazzini e Messa pontificale nella basilica concattedrale di Santa Maria Assunta. Tutti i fedeli sono invitati ad intervenire.

Con i tre ordinandi, oggi, è una giornata gioiosa per tutta la comunità del Seminario e, in modo particolare, per i loro genitori

di GIUSEPPE SAVOCA

L'appuntamento, per tutta la diocesi, è alle 16 di oggi -pomeriggio alla Spezia, nella cattedrale di Cristo Re. Per la prima volta da quando, poco più di un anno fa, è entrato in diocesi, il vescovo Luigi Ernesto Palletti ordinerà diaconi tre alunni del seminario vescovile. Il diaconato, come è noto, è un ordine sacro che prepara al successivo traguardo del sacerdozio. In tempi nei quali il clero scarseggia e molte parrocchie sono prive di un sacerdote stabile, tre nuovi diaconi che, a Dio piacendo, potrebbero diventare sacerdoti entro un anno rappresentano una benedizione, ed un motivo di gioia per tutti i fedeli e per le persone di buona volontà, che sanno apprezzare il ruolo e la testimonianza dei sacerdoti della Chiesa cattolica. Per questo oggi saranno in tanti a stringersi attorno a Mikhael Cereghino, ventisei anni, della parrocchia di Borghetto Vara; a Manrico Mancini, ventotto anni, della parrocchia di Santa Caterina di Sarzana; a Verich Marozza, quarantuno anni, della parrocchia di Santa Maria Assunta della Spezia. Con loro ci saranno i loro parroci, i familiari, gli amici e tante persone. In questa circostanza vorremmo però ricordare che la festa odierna non è solo la festa dei tre seminaristi che diventano diaconi, ponendosi così in via definitiva al servizio della Chiesa e dei fratelli. Quella di oggi è anche la festa di tutta la comunità del Seminario, alla quale i nuovi diaconi appartengono da anni, ed è

anche ed in modo significativo, a volte commovente, la festa dei loro genitori e familiari. Quando un giovane diventa diacono e poi sacerdote, infatti, la scelta - oggi molte volte coraggiosa - è la sua, ma a fianco e dietro di lui ci sono i suoi educatori, i suoi compagni di Seminario e soprattutto i suoi genitori e familiari. Senza di loro tutto sarebbe più difficile, più lento. Per questo il vescovo Palletti, sin dall'ingresso in diocesi, ha reso molto frequente le sue visite in Seminario, a Sarzana,

ed in tale contesto gli incontri periodici con i genitori dei seminaristi. Si tratta sempre, racconta chi vi partecipa, di incontri molto intensi, di vita e di amicizia cristiana. Incontri che scandiscono le tappe in vista di giornate gioiose come quella di oggi. Grazie dunque alle famiglie dei nostri seminaristi e aiurghi di cuore ai nuovi diaconi...

giovani

Giovani "insieme"

La "Giornata" cambia volto

La Pastorale giovanile diocesana organizza per sabato prossima, vigilia delle Palme, la Giornata dei giovani. Si tratta di un appuntamento tradizionale, legato all'istituzione delle Giornate mondiali della gioventù da parte di Giovanni Paolo II. Quest'anno però la "Giornata" spezzina cambia volto e anziché limitarsi ad un incontro serale, prevede un intero pomeriggio di attività in diversi luoghi di Spezia. Giovani e ragazzi, con particolare attenzione all'età del "dopo Cresima", si ritroveranno alle 15 all'oratorio del Caneletto per due ore di svago e di domande. Alle 18, nei locali della parrocchia della Neve, in viale Garibaldi, si ritrovano invece i ragazzi delle scuole superiori, che poi ceneranno insieme. Ognuno può portare anche i propri amici. Infine, alle 21.30, tutti in Santa Maria Assunta, in piazza Beverini, per una Veglia di preghiera che sarà presieduta dal vescovo Luigi Ernesto Palletti.

Famiglia, la difficile sfida nel tempo della crisi

Martedì prossimo alla 16, nella sala convegni di Casa Massa, in via Cadorna 24 alla Spezia, il noto sociologo Walter Nanni, di Caritas italiana, guiderà un incontro sulla condizione attuale della famiglia. L'incontro, nell'ambito del corso di formazione "Essere volontari a colori", promosso dal Centro di servizio "Vivere Insieme", consentirà di riflettere sulle povertà che interessano la famiglia, ed anche sul da farsi per sostenerla: una panoramica che confronterà quanto avviene a livello provinciale (e diocesano) con la situazione nazionale. Oggi appare sempre più urgente rivedere le azioni di contrasto alle povertà e gli interventi erogati dai vari servizi calibrandoli non sul singolo individuo quanto sul nucleo familiare. Dai dati della Caritas diocesana, tratti dai centri di ascolto della Spezia e di Sarzana e dall'ufficio "microprestiti", così come dai dieci servizi parrocchiali che forniscono le rilevazioni sulle famiglie assistite, si rileva che dal 2009 al 2013 sono state censite 6939 persone (di cui 2649 italiane, pari al 38 per cento, e 3895 non italiane, pari al 56 per cento), e che, essendo presenti vari soggetti che si rivolgono a più servizi, hanno prodotto 57.302 passaggi e ricevuto 82.710 interventi di vario genere, in massima parte come sostegno alimentare e in altri beni. La tipologia di nuclei censiti presenta forti diversificazioni: accanto a 3566 famiglie "tradizionali" (circa il 52 per cento del totale, di cui 1350 italiane), composte da coniugi o da persone che vivono con figli o con altri familiari, troviamo 698 casi (circa il 10 per cento, di cui 212 italiani) di convivenze diversificate, ossia "famiglie di fatto" con partner o con conoscenti o con soggetti esterni alla propria famiglia o rete parentale di origine, comprese coabitazioni di più famiglie. Sono poi 1841 le persone sole (21 per cento). I bisogni espressi sono diversificati: i più presenti, oltre ovviamente ai problemi economici e occupazionali, sono quelli collegati al tema della casa (mantenimento dell'alloggio, spesso gravato da mutui) ed anche quelli legati ai rapporti interni al nucleo familiare (divorzi, separazioni, conflittualità di coppia, tra genitori e figli o tra parenti, difficoltà di assistenza verso genitori o parenti, casi di allontanamento o abbandono, casi di monogeneritorialità). All'incontro tutti sono invitati.

Stefano Strata

Don Giussani, "effetto Spezia"

Presentato alla Spezia il volume sul fondatore di Comunione e liberazione

Sono ormai quasi quarant'anni che il movimento di Comunione e liberazione è presente alla Spezia. I giovani e i giovanissimi di allora, ormai, hanno i capelli grigi, ma insieme a loro ci sono altre generazioni che guardano alla testimonianza e all'impegno di don Giussani e di quanti hanno collaborato con lui. Proprio per questo, l'altro

sabato, si sono ritrovati in tanti, sino a riempire la più capiente sala Dante, alla presentazione del volume che alla vita di don Giussani, otto anni dopo la sua morte, ha dedicato Alberto Savorana, che di "don Giu" fu per molti anni uno stretto collaboratore. All'incontro, oltre all'autore, ha partecipato il vescovo Luigi Ernesto Palletti, il quale, nel suo intervento, ha voluto sottolineare la testimonianza di bene che emerge dalla vita del fondatore di Cl. In effetti, dagli interventi che si sono succeduti e dalle parole conclusive di Savorana due punti sono emersi chiari: l'attualità della "lettura" che don Giussani dava della "modernità",

ancora più evidente nel contesto odierno, e la credibilità del suo messaggio, in particolare, per i giovani, credibilità sintetizzata in una sua frase: "Credo in quello che dico". Tra gli interventi, coordinati da Roberto Pallotti, responsabile del centro culturale "Don Alberto Zanini", hanno colpito in particolare la platea quelli di Giacomo Gualco, nel ricordo struggente della limpida testimonianza della moglie Donatella, mancata a cinquant'anni per un male incurabile, e di Diego Del Prato, storico di area socialista e non credente, già assessore alla cultura in Comune, che ha sottolineato l'importanza di confrontarsi sui valori dell'uomo

a fronte di un nichilismo che appare dilagante. Insomma, un pomeriggio importante, in una città nella quale sembra a volte essersi perduto, anche rispetto a qualche decennio fa, il gusto del confronto delle idee e di una riflessione a tutto campo sui tanti perché dell'uomo e della vita.

Edigio Banti

Artisti cattolici, una collettiva sulla Pasqua secondo Matteo

Si avvicina la Pasqua e torna anche quest'anno la tradizione che mostra collettiva dell'Unione artisti cattolici della Spezia dedicata proprio agli eventi della Risurrezione. Il tema di quest'anno, in particolare, è dedicato al "Racconto della Pasqua secondo il Vangelo di Matteo". La mostra sarà inaugurata giovedì alle 17, nella sede del centro culturale "Angelo Del Santo", in via Don Minzoni 62 alla Spezia, con un pensiero del vescovo diocesano Luigi Ernesto Palletti, che impartirà la benedizione, e con un intervento critico di Valerio Cremonini. Saranno letti testi poetici di Anna Maria Barini, di Gabriella Mignani, di Maria Rosa Pino e dello stesso Cremonini. Espongono trentuno autori, tutti legati all'attività della sezione e in buona parte già conosciuti ed apprezzati dal pubblico spezzino: Balsano, Barbagli, Bo, Boracchia, Biagi, Del Santo, Di Capua, Forti, Gentile, Gianrossi, Giarrizzo, Giuliano, Imberciadori, Maddaluno, Marino, Maucchi, Meloni, Mismas, Montanari, Morelli, Mori, Ortis, Pasquali, Passaro, Pescara di Diana, Petri, Raggi (presidente della sezione), Santarelli, Santemmi, Talienco, Vignale. La mostra sarà visitabile dal pubblico tutti i giorni feriali, dalle 17.30 alle 19.30, da giovedì prossimo sino al 30 aprile.

MOSAICO

Visite guidate al Museo

Il Museo diocesano della Spezia, in via del Prione 156, organizza, nell'ambito della mostra sugli argenti liguri, due visite guidate: una per adulti, una per ragazzi. La prima sarà giovedì alle 17.30 su "Liturgia e iconografia negli argenti liguri", la seconda sabato alle 16, quando ogni ragazzo potrà realizzare un suo marchio per timbrare e per punzonare davvero i propri lavori. Il costo a persona per ogni incontro è di 5 euro. Per prenotare, tel. 087.258570 oppure 338.3607452.

Spezzini a Roma dal Papa

Anche la diocesi della Spezia - Sarzana e Brugnato si prepara all'incontro del Papa con il mondo della scuola, il prossimo 10 maggio. Due pullman sono in allestimento. Il primo, già completo, è organizzato dall'Istituto Fossati - Da Passano per i propri alunni. L'altro, in via di allestimento, fa capo all'Ufficio Scuola ed educazione e prevede la permanenza a Roma per due giorni. Per info e iscrizioni, rivolgersi, al più presto, agli lunedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12, all'ufficio Pellegrinaggi, in via Don Minzoni 64, alla Spezia (tel. 0187.734424).

Via Crucis a Santo Stefano

Il vescovo Palletti presiede venerdì alle 21 la Via Crucis di Santo Stefano Magra, che attraverserà le vie del borgo sino alla parrocchiale. Le intenzioni a cura del locale gruppo "Alpini".

Conferenza sulla Sindone

Lunedì 14 aprile alle 21, nella parrocchia dei Santi Giovanni e Agostino alla Spezia, conferenza di Alberto Giglio sulla Sindone, la cui fotografia sarà esposta a grandezza naturale. Nel pomeriggio del giorno dopo, incontro sulla Sindone per gli alunni del catechismo, anche delle altre parrocchie. Tutti sono invitati.

Suor Rose si è laureata

Suor Rose, suora carmelitana di Santa Croce a Bocca di Magra, il 27 marzo si è laureata a Roma discutendo una tesi sul "Sociale prima delle politiche sociali: la realtà del Togo". Felicitazioni vivissime.

Famiglia sacerdotale

Giovedì alle 11, alla Casa del clero, in via 27 marzo 44 alla Spezia, incontro del gruppo "Famiglia sacerdotale".

Nuova medicina di urgenza

Sabato alle 10, all'ospedale della Spezia, si inaugurano i rinnovi locali del reparto medicina d'urgenza, fondamentale per i primi soccorsi. Locali ed impiantati saranno benedetti dal vescovo.